

Al Ministro del MIUR
Prof. Francesco Profumo
Al Direttore Generale Università del MIUR
Dott. Daniele Livon

E pc Al Dirigente Ufficio I - Università
Dott. Gianluca Cerracchio

Il 13 aprile 2012 è stato pubblicato sulla G.U. n. 87 lo Statuto dell'Università Mediterranea Reggio Calabria. In qualità di nuove RSU ci corre l'obbligo rappresentare alcuni punti critici che a nostro parere rendono particolarmente difficile un'applicazione funzionale ed efficace delle nuove disposizioni statutarie, oltre a introdurre elementi di dubbia legittimità circa l'osservanza dei principi di rappresentatività democratica nella composizione degli organi collegiali.

In particolare intendiamo parteciparvi la ferma opposizione alle procedure previste per l'elezione del Rettore, già manifestata nel corso dei lavori della Commissione per la Revisione dello Statuto dai rappresentanti del PTA e degli studenti.

Il nuovo Statuto prevede un meccanismo farraginoso, barocco, che prospetta addirittura tre ballottaggi e la possibilità di arrivare a ben sette turni di votazione.

Il comma 7 dell'art. 17 introduce il quorum del 50% dei professori e dei ricercatori per la validità del voto, in difformità a quanto indicato nell'art 56 del nuovo Statuto.

Il successivo comma 8 esclude di fatto studenti e personale tecnico amministrativo dalla possibilità di contribuire all'elezione del Rettore. Tale esclusione rende inutile il peso del voto ponderato delle due componenti previsti dal comma 6, in contrasto con l'art. 11 c. 2 dello stesso statuto: "Le varie componenti partecipano alla vita Universitaria con pari dignità secondo le funzioni previste dalla normativa vigente e dal codice etico."

Inoltre la Commissione di revisione, il SA e successivamente il CdA non hanno accolto il rilievo formulato da codesto Ministero (nota MIUR n. 1017 del 24 febbraio 2012) riguardo l'art. 19 comma 6 (natura collegiale del Senato Accademico). Peraltro, l'incauta e quantomeno anomala messa in discussione de "la natura collegiale dell'organo" si riscontra anche all'art. 39, commi 4 e 7.

Le già previste elezioni del nuovo Rettore, a seguito delle dimissioni del Prof. Giovannini, rende ancor più incerta tale procedura in quanto mancherà parte dell'elettorato attivo della componente studentesca art. 17 comma 5 lett. c (parte del Consiglio degli studenti e i rappresentanti degli studenti eletti in seno ai Consigli dei nuovi Dipartimenti).

In conclusione, il nuovo Statuto dell'Università Mediterranea ha introdotto nuovi elementi di contrasto in seno alla comunità dell'Ateneo e depresso la partecipazione alla vita democratica proprio delle componenti, Pta e Studenti, che la legge di riforma Gelmini invece tende a porre in primo piano.

Reggio Calabria 04/05/2012

Per le RSU Università Mediterranea di Reggio Calabria

